PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ DI MINERVA TRIESTE

Anno X - N. 3547 — Trieste, Venerdì 25 Settembre 1891 (Edizione del mattino) — Anno X - N 3547

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 8 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale - Via Nuova N. 21 — Telefono N. 1?

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

Il discorso di Rudinì. ROMA 24. (N) Si conferma che il presidente del Consiglio parlerà a Roma. Gli si darà un banchetto in Campidoglio volendosi attribuire grande importanza al suo discorso. Gl'inviti e le spese sarebbero fatte personalmente dal sindaco di Roma e dagli altri componenti il comitato.

Il monumento di Nizza. ROMA 24. (N) Telegrafano da Parigi alla *Tribuna* che i ministri italiani saranno personalmente invitati alla inaugurazione del monumento a Garibaldi a Nizza e che Nicotera sarebbe delegato a rappresentarli. Credesi che questa notizia sia insussistente perchè al governo non pervenne finora nessun invito. Si osserva inoltre che gl'inviti individuali non potrebbero tener luogo di un invito alla rappresentanza del paese.

Partenza dello czar. COPENHAGEN 24. (B) Vociferasi che lo czar in seguito al caso di morte avvenuto nella famiglia imperiale, stia per ritornare con tutta probabilità in Russia ancora nella giornata di domani.

COPENHAGEN 24. (B) Ancora nulla di definitivo è stabilito sulla partenza dello czar.

Nuovo prestito russo. BERLINO 24. (B) I giornali annunciano, che probabilmente il nuovo prestito russo verrà presentato per la sottoscrizione da una casa bancaria di qui.

Gli ebrei in Russia. PIETROBURGO 24 (B) Il *Nowoje Wremja* annuncia che quanto prima verrà presentato al Consiglio dell' impero un progetto del ministro dell' interno sulla questione degli israeliti.

Una circolare della Porta sulla questione dei Dardanelli. COSTANTINOPOLI 24 (B) La Porta diramò ai rappresentanti delle potenze estere una circolare riferentesi alla pretesa questione dei Dardanelli in cui constata che non fu violato alcun trattato e che non si verificarono mutamenti di sorta, fu seguita soltanto un' antica abitudine alla quale non si verrà meno neanche in avvenire.

Sul riconoscimento del principe di Bulgaria. SOFIA 24. (B) Lo *Svoboda* accerta nuovamente che nella visita del ministro Grekowa al Sultano e al Granvisir non si fece neppur menzione del riconoscimento del principe Ferdinando da parte della Porta e che gli uomini di Stato bulgari, in vista delle difficoltà esistenti in tale questione, si sono decisi di non toccarla, reputando essere miglior consiglio l'assicurarsi l' amicizia della Turchia e la benevolenza del Sultano.

Il suicidio della celebre Wilt. VIENNA 24. (N.) Oggi alle quattro pom. la celebre cantante Maria Wilt si è gettata dal quarto piano dell'albergo Zwettl, sito nella Wollzeile, e rimase all' istante cadavere. Verso le ore 3 del pomeriggio, una vettura a due cavalli si fermò dinanzi l' ingresso dell' albergo, che è situato in prossimità della piazza di Santo Stefano, e ne scese la Wilt, vestita elegantemente di seta e ornata di brillanti. La Wilt passeggiò su e giù, assicurasi, in compagnia di un giovanotto, poi salì rapidamente quattro piani di scale e si gettò dalla finestra che prospetta il cortile. Causa la corpulenza della Wilt, il corpo piombò con estrema violenza sul lastrico e rimase orribilmente sfracellato. Oltre a molti gioielli la Wilt aveva indosso, in una borsa, circa 1100 fiorini. La notizia del suicidio, divulgatasi tosto, destò qui immensa sensazione. La Wilt aveva 58 anni, era moglie ad un consigliere edile superiore e viveva da molti anni divisa dal marito. All'atto della separazione venne stabilito che ella non avrebbe più cantato a Vienna. Negli ultimi anni la Wilt viveva a Graz; l'anno scorso elargì 100,000 fiorini destinandoli alla fondazione di un asilo per studenti; motivò tale donazione dicendo che aveva avuto in passato rapporti peccaminosi con molti studenti, ed ora intendeva, nel modo per lei possibile, di ripararvi. Allora i suoi parenti la ritennero tocca nelle facoltà mentali e la fecero rinchiudere in una casa di salute. Dopo molte preghiere ed insistenze essa venne rimessa in libertà. Il mese scorso, dopo le feste in onore di Mozart, aveva cantato a Salisburgo. Da due settimane era arrivata a Hacking, presso Vienna, in quello stabilimento idroterapico, e aveva annunciato che si fermava parecchio tempo. Oggi venne a Vienna per compiere il suicidio. Si ritiene che tale atto sia stato compinto in un accesso di alienazione mentale.

(La Wilt era nata a Vienna il 30 gennaio 1833. Rimasta orfana nella prima giovinezza ebbe la sua educazione musicale in casa, da certo sig. Tramier e si presentò al pubblico quale discreta pianista. Più tardi, maritata all' ingegnere Francesco Wilt, questi le fece studiare il canto con Gaensbacher. Esordì prima in concerti poi con molto successo nel teatro di Graz nella parte di *Donna Anna* del *Don Giovanni* di Mozart; cantò quindi con crescente successo a Berlino, al *Covent Garden* di Londra, alla *Fenice* di Venezia, a Lipsia, Odessa ed altrove. Dal 1867 al 1877 fece parte del personale artistico dell' Opera di Vienna. Dopo ebbe il titolo di i. r. cantante di camera.)

Sull'arrivo dell' imperatore e ministri a Praga. PRAGA 24 (B) In occasione della visita dell' imperatore, arriveranno qui i ministri Falkenhayn e Schönborn. Falkenhayn si 30 del corr. mese si troverà presente al ricevimento dell' imperatore nell' occasione della esposizione dei depositi degli stalloni dello Stato. Schönborn il quale a suo tempo non assistette alla inaugurazione ufficiale della esposizione, verrà pel ricevimento ufficiale dell'imperatore all' esposizione e si fermerà a Praga circa tre giorni.

Udienza sovrana. VIENNA 24 (B) L' imperatore ricevette quest' oggi in udienza particolare l' ambasciatore Hoyos e l' inviato Kosjek. Secondo notizie della *Politische Correspondenz* al principio di ottobre Kosjek ritornerà al suo posto in Atene.

Trattato commerciale austro-serbo. VIENNA 24. (B) Il *Fremdenblatt* rileva che il trattato commerciale tra l'Austria e la Serbia venne denunciato al 7 di questo mese da parte della Serbia. Contemporaneamente il governo serbo espresse il desiderio di entrare subito in trattative per concludere un nuovo trattato commerciale.

Si vuole far passare per pazzo il polacco Passawicz. PARIGI 24 (N) L' alienista, professore Mottet venne incaricato di tenere sotto osservazione per darne un giudizio sulle facoltà mentali, il polacco Michele Passawicz, il quale sabato sera sul boulevard degl' Italiani aveva gridato al granduca Alessio: *Viva la Polonia.* Sembra che il Passawicz sia turbato nelle facoltà mentali. (Quando Floquet nel 1867 aveva gridato allo Czar: *Viva la Polonia,* non lo si sottopose mica all'esame d'un alienista. *N. d. R.*)

Un discorso di Crispi? PALERMO 24. (N) Dicesi che al banchetto di 120 coperti che si terrà sabato per festeggiare l'inaugurazione del piroscafo „Francesco Crispi„ (*v. Rec.*) l'ex-presidente dei ministri italiani pronuncierà un discorso politico.

Pellegrini. ROMA 24 (N) Oggi sono arrivati altri 650 pellegrini francesi, dei dintorni di Versailles, quasi tutti contadini e preti. Andarono tutti ad alloggiare a S.ta Marta, guidati dal capo del pellegrinaggio sig. Harmel.

I retroscena del congresso cattolico. ROMA 24 (N) Lo scopo principale del congresso della gioventù cattolica che come già vi telegrafai sarà inaugurato al 31 corrente, è di fondare in Roma una associazione universitaria di studenti cattolici. Questo progetto è combattuto dai capi delle varie chiesuole che si disputano con accanimento la direzione dell' „Opera dei congressi cattolici“. Si deve a questo dualismo se il congresso invece di essere tenuto in Vaticano od in località da esso dipendente sarà tenuto nella sala Dante. La stampa clericale lo appoggia assai debolmente; una parte di essa tace addirittura. A proposito: si afferma con insistenza che il papa poco soddisfatto in generale del comportamento della stampa cattolica, intenda procedere ad una seria riorganizzazione della medesima. A tal uopo sarà istituito presso la segreteria di stato uno speciale ufficio della stampa chiamando a dirigerlo il redattore della „Riscossa“ che si publica a Bassano Veneto.

Il viaggio del principe di Napoli. COPENHAGEN 24. (N) Ieri sera venne dato un pranzo al castello di Fredensborg in onore del principe di Napoli. Il principe sedeva a destra della regina di Danimarca, avendo di fronte il re di Danimarca e la czarina. Il re di Danimarca brindò al re Umberto, alla regina Margherita ed al principe ereditario d'Italia. Il principe gli rispose brindando al re, alla regina ed a tutta la famiglia reale della Danimarca. Il re conferì al principe di Napoli l'ordine dell'Elefante. Umberto conferì al principe Valdemaro il gran collare dell'Annunziata.

AMSTERDAM 24. (N.) Il principe di Napoli è atteso qui per il 30 corrente mese. Si recherà a riceverlo alla frontiera il ministro italiano Spinola e soggiornerà alcuni giorni nella capitale. Il principe di Napoli farà delle escursioni per vedere le curiosità dell'Olanda settentrionale, visiterà poscia Aja, dove alloggerà nel palazzo della legazione italiana. Durante il soggiorno nella Neerlandia il principe sarà ricevuto dalla regina nel castello di Loo.

La situazione in China. PARIGI 24 (B) L' incaricato d' affari della China comunicò al ministro Ribot un telegramma da Pechino col quale si partecipa che il governo della China prende le misure necessarie per la tutela degli stranieri e ordinò alla flotta del Nord di recarsi alle coste delle provincie ove avvengono turbolenze.

Gli onori alla salma di Lassalles. VIENNA 24. (N) Nell'occasione che venivano ieri trasportati a Parigi i resti mortali del generale francese Lassalles, l'arciduca Alberto diresse le seguenti parole a Jousselin, capitano dei corrazzieri e parente di Lassalles. „Io mi felicito che ella sia un discendente del valoroso generale Lassalles. Io l' assicuro che l'imperatore ha disposto ben volentieri che siano resi solenni onori militari ai resti mortali del generale.“ Simili parole disse l'arciduca anche verso al sig. Robinet de Clery, avvocato a Parigi, figlio del nipote di Lassalles. (Clery è quell'avvocato che nel febraio del 1890 difese innanzi al tribunale correzionale di Parigi il giovane duca d' Orleans, che si trovava in arresto).

Il contratto col Lloyd e l'Italia. ROMA 24. (N) Il *Diritto,* in un lungo articolo sul nuovo contratto col Lloyd, dice sembrargli gravissime per l'Italia commercialmente e militarmente, le nuove condizioni e sprona il governo a provvedervi.

Ministri in giro. DRESDA 24. (B) Oggi nelle ore pomeridiane è giunto qui il cancelliere Giers, ed è intenzionato di proseguire domani il viaggio per l'Italia.

Scioglimento di consiglio. ROMA 24. (N) Il ministro dell'interno ha sciolto il consiglio comunale di Salerno per gravi irregolarità amministrative e per le condizioni allarmanti del bilancio comunale. Alcuni creditori del comune avevano ottenuto legali sentenze di sequestro sui beni e minacciavano di farle eseguire.

Scontro ferroviario. - Morti e feriti. MADRID 24. (B) Il treno espresso che veniva da San Sebastiano si scontrò presso Burgos col treno misto. Si contano 7 morti e 14 feriti gravemente.

RECENTISSIME.

La Russia ai Dardanelli. VIENNA 23. Da Pietroburgo si annunzia che l'*Orjol,* il miglior vapore della flotta volontaria russa, passerà prossimamente gli stretti, in base alla nuova convenzione russo-turca. Il granduca Giorgio sarà a bordo dell'*Orjol.*

La situazione della Rumenia pericolosa. BERLINO 24. La *Kreuzzeitung,* che tanto si distinse in questi ultimi tempi per le sue notizie allarmanti sulla situazione europea, pretende di sapere da Budapest che tanto il re quanto i ministri ritengono la posizione della Rumenia molto pregiudicata. Il re sarebbesi anzi rivolto a Monza ed a Potsdam per accertarsi se in caso di un' aggressione da parte della Russia la Rumenia possa contare sull'appoggio incondizionato della Triplice. La Russia avrebbe però fatto uso di minacce per portare la Rumenia sotto la sua influenza potendosi aspettare che la Triplice non assumerà alcun obligo determinato di fronte alla Rumenia. Nella stessa guisa essa procedette colla Turchia, il cui Sultano dopo avere per qualche tempo ed energicamente resistito alle differenti minacce della Russia, non trovando però alcun aiuto nè nell' Inghilterra, nè nella Triplice si vide costretto di gettarsi in braccio alla Russia. La *Kreuzzeitung* crede ancora di sapere che la Russia dia un gran peso alla prontezza nel combattere della flotta greca e che perciò abbia di già fatto in Atene delle offerte di alleanza.

I superstiti del „Taormina“ in Ancona. ANCONA 23. Questa mane sul vapore *Drepano* giunsero dal Pireo Achille Ferroni, Alberto Borghetti, Leopoldo Fogarcli, Luigi Quintara di Ancona; Domenico Spinelli di Osimo; Manzi Angelo e Moroni Antonio di Sant' Agata Feltria, tutti superstiti del naufragio del *Taormina.* I tre ultimi proseguirono pei loro paesi. Grande era la commozione delle famiglie dei salvati, con rincrudimento del dolore per quelle che ebbero dei morti. Gli anconitani superstiti narrano le cose note; escludono il suicidio del capitano Ferroni e la messa in mare della seconda imbarcazione del *Taormina,* ed imprecano alla condotta del capitano greco.

Norme semplificatrici nell' istruzione elementare. ROMA 24. Il ministro Villari ha mandato ai provveditori agli studi una circolare che sarà accolta con piacere dai padri che hanno figli nelle scuole elementari. Il ministro lamenta in essa il soverchio numero dei libri di testo che da qualche anno si sono introdotti, aggravando di spese le famiglie e non giovando all'unità d'indirizzo dell'insegnamento. Prescrive perciò che nelle scuole elementari di corso inferiore facciasi uso di un solo libro di testo, quello di lettura; e che al più si aggiunga un modestissimo libretto per le nozioni e gli esercizi di aritmetica. Desidera che sia ridotto pure il numero dei libri di testo anche nelle classi superiori elementari: ma per non obbligare le famiglie a nuove spese, per ora la rinnovazione potrà limitarsi alle due prime classi e sarà poi proseguita gradatamente d'anno in anno.

Crispi inaugurerà il „Crispi“. PALERMO 23. La Compagnia di navigazione italo-britannica inaugurerà il 26 settembre il vapore *Francesco Crispi* di recente costruzione. Il piroscafo arriverà a Palermo lo stesso giorno dell'inaugurazione. La Compagnia offrirà un banchetto di 200 coperti all'*Hôtel des Palmes.* Vi interverranno le autorità, la stampa, il console inglese, i rappresentanti del Banco di Sicilia e della Navigazione Generale. L'on. Crispi giungerà a Palermo il giorno 26 corr., assisterà al banchetto, ed inaugurerà egli stesso il vapore portante il suo nome.

Riforme nell'isola di Creta. LONDRA 23. Un dispaccio pervenuto da Atene partecipa che il governatore dell'isola di Creta ha publicato un firmano che introduce una riorganizzazione della gendarmeria ed alcune riforme nel ramo giuridico. Il documento qualifica ogni opposizione dei cretesi contro le autorità turche quale crimine, punibile colla pena di morte.

Un castello in fiamme. L'AJA 23. Un castello appartenente al granduca di Lussemburgo si è incendiato, la settimana scorsa, mentre vi soggiornava il sovrano. E' il castello di Hohenbourg, presso Lenggries (Baviera). Tutta l'ala sud-est è bruciata, ma non vi sono state disgrazie di persone.

Un violento uragano. LONDRA 22. Un violento uragano è scoppiato sul litorale Nord-Ovest della Granbretagna. I dintorni di Edimburgo sono inondati.

L'appalto del Carlo Felice di Genova. GENOVA 23. L' appalto del teatro Carlo Felice è stato oggi aggiudicato all'impresa Corti e Piontelli colla dote di 300 mila lire, delle quali 35 mila al m.o Franchetti per l'opera nuova *Colombo* e 5000 al maestro Mancinelli per dirigere la stessa opera. L' appalto comprende due stagioni oltre quella straordinaria delle feste colombiane.

Parte sotto le ruote di una locomotiva. PARIGI 23. Una donna che presso Cambrai voleva attraversare le rotaie venne travolta da una locomotiva e stritolata. Il macchinista che raccolse tosto le membra dell' uccisa trovò fra le stesse un bambino neonato che portava solo una scalfittura ad una gamba; nel rimanente era del tutto sano.

Naufragio. MADRID 23. Annunciano da Bermuda che un *brick* spagnuolo, proveniente da Cuba, affondò, con un carico di legno di *acajou.* L'equipaggio è salvo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Plenilunio. - Leva il sole ore 5.55, tram. 5.47 — Oggi Santa Cleofa. — Domani S. Cipriano - Term. C. ore 7 antim. 13.5, ore 2 p. 15.8 — Alt. bar. 762.4. Alta marea 11.21 a. —.— p. bassa marea —.— a. 11.14 p.

Lega nazionale. Il *Corriere di Gorizia* dopo aver accennato alla costituzione dei gruppi di Gorizia e di Monfalcone scrive bellissime parole che vogliamo riprodurre:

Far adesione alla Lega, e farvela fare dagli amici; dedicare all'amata istituzione il pensiero negli amichevoli ritrovi per escogitar mezzi che stiano in armonia con la sua essenza costitutiva e lavorino nel suo senso medesimo; elargizioni modeste che oltre all' aumentarne i mezzi d'azione, e a soldo a soldo farle un patrimonio, provino l' affetto assiduo che la circonda; cura di non smentire cogli atti privati gli intendimenti sociali, e sorvegliare sè stessi in tutto ciò che può portar danno alla vita nazionale, per non mancare alla santa fraternità, alla Lega perchè idiomi stranieri non si sovrappongano al nostro nelle nostre città, non lo corrompano ed assorbano; amore alle scuole e agli asili infantili dove bambini italiani vengono preservati dal pericolo di essere inconsciamente snazionalizzati.

Questo il programma, semplice in uno e complesso, a cui **tutti** dobbiamo concorrere. Non dobbiamo dimenticare che attivi ed infaticabili, con uno zelo da tutti riconosciuto, da tutti apprezzato, gli uomini che stanno ora a capo del nostro Gruppo, dalle loro varie sedi già collaborarono al così prospero andamento del nostro Gruppo della Società „Pro Patria“ e ne avevano fatto un Gruppo di orgoglio a noi tutti, e di modello ed esempio agli altri. Questo appoggio da essi così disinteressatamente largito allora a quelli che saviamente dirigevano le sorti del Gruppo, lo trovino ora come giusto compenso, i nuovi direttori, che per puro ed alto sentimento del dovere, si sono sobbarcati, e sanno la grande responsabilità che pesa su di essi. Lo trovino in alto ed in basso, e nessuno si senta in diritto di incrociare le braccia dicendo: „Io, per la parte mia, ho fatto abbastanza.“ Nessuno ha il diritto di riposarsi fuorchè ad opera compita; e purtroppo compita l' opera appo noi non è certamente; anzi una fatale circostanza ha troncato, nel più rigoglioso periodo, questa attività tanto necessaria, e più che mai si richiede di richiamarla in vita, di sollecitarla, di rianimarla con tutti i mezzi che il buon volere e la coscienza del dovere possono suggerire. E' il cuore che deve guidarci; è da esso che si debbono trarre le ispirazioni. In Dalmazia, mancando ancora l'opera fruttuosa della Lega, alcuni egregi cittadini provedono quest'anno alla distribuzione gratuita di libri scolastici agli scolari poveri delle elementari.

— La direzione del *Corriere di Gorizia* all'atto di costituzione di quel Gruppo locale versava alla Direzione un libretto della Cassa di risparmio di f. 700 (più interessi sopra versamenti dal novembre al giugno) e f. 10.11, assieme f. 710.11, denari che pervennero al nostro confratello da continue generose oblazioni di cittadini.

Prestito civico 1865. Giovedì 1.o ottobre p. v. alle 10 ant. avrà luogo nella sala minore del Municipio l'estrazione delle cartelle del prestito civico dell'anno 1865 nel numero destinato quest'anno all'ammortizzazione.

310,000 fiorini non esatti. La *Bilancia* di Fiume del 21 corrente, recava una corrispondenza da Trieste in data 19, la quale conteneva alcune informazioni sulla liquidazione Morpurgo e Parente, che sentivano di panzana lontano un miglio. La *Venezia,* giunta qui ieri mattina, riportava quella roba con un semplice: *Ci scrivono da Trieste.* Siccome però qualche giornale, ieri, ha riprodotto quelle notizie dalla *Venezia* - citandone lealmente la fonte - così noi fummo presi dal timore di esserci ingannati giudicando che quelle notizie tramandassero odor di carota, e perciò abbiamo voluto assumere in proposito qualche informazione. Per quanto le risposte che ci diede chi è in grado di sapere le cose con esattezza, non abbiano carattere ufficiale, pure possiamo asserire che gli assegni postali trovati in un cassetto, dei quali non si era curata l' esazione, non oltrepassano complessivamente l'importo di 200 fiorini (diconsi duecento fiorini). Siamo dunque ben lontani dalle parecchie migliaia sognate dal corrispondente della *Bilancia.*

In quanto poi all' arresto in casa del sig. F. la notizia è così bizzarra che non vale neanche la pena di tenerne parola. Quando mai il regolamento di procedura penale in Austria ha ammesso la possibilità di un arresto preventivo in casa?

La sparizione del plico di settemila lire. Togliamo dalla *Patria del Friuli*: Nulla finora si potè scoprire sulla sparizione del plico valori fra le stazioni di Udine e Gorizia, che annunciammo ieri. Il plico - contenente settemila lire ed assicurato per lire mille - proveniva da Venezia, dalla ditta Paoluzzi, ed era diretto allo Stabilimento di Credito in Trieste.

Vi sono testimoni che videro deporlo nella cesta, assieme ad altri tre gruppi valori: uno di undici lire proveniente da Udine, uno di oggetti d'oro, il terzo di mille lire.

Alla stazione di Cormons fu fatta consegna, dal messaggiero nostro a quello austriaco; poscia, la cesta giacque alla stazione di Gorizia, e fu quivi constatata la sparizione del gruppo e il taglio praticato nella cesta.

Fratellanza Artigiana. Il Comizio della sezione maschile della Fratellanza Artigiana che andò deserto domenica scorsa, avrà luogo posdomani domenica 27 corr. alle 5 pom. nei locali sociali in via del Farneto N. 16, con lo stesso ordine del giorno.

Storia che pare romanzo. Una famiglia che porta il lutto di un vivo. Nei primi giorni del mese di luglio pp. la signora Aurelia Charles, moglie al professore di lingua francese sig. Antonio Charles, riceveva, da parte della locale Direzione di polizia, una citazione con cui la si invitava a presentarsi a quell' ufficio, per una comunicazione d' interesse familiare. La signora però, mal pratica di tali faccende, pregò il marito vi si recasse in sua vece, ed a lui, infatti, venne notificato che da parte del Consolato austriaco di Sofia era giunta qui la notizia ufficiale della morte di Leopoldo Rebsamer, d' anni 70, cittadino ungherese, ex-capitano degli usseri e padre della moglie del professore suddetto. La nota ufficiale aggiungeva che il Rebsamer era morto nell' ospedale della città di Sofia. E' facile imaginare come rimanesse sorpreso e costernato il prof. Charles a quella inattesa novella e come lo turbasse il pensiero di doverne essere apportatore a sua moglie. Tuttavia vi si dovette risolvere e i due coniugi di comune accordo decisero di scrivere tosto all'amministrazione dell'ospedale di Sofia, per chiedere particolari su quella morte e per informarsi se il defunto avesse lasciato qualche sostanza e qualche documento, affinchè, al caso, il tutto venisse inviato qui. La famiglia Charles, frattanto, si vestì a lutto profondo, come lo vestì pure un' altra figlia del vecchio Rebsamer, alla quale venne data la notizia. Trascorsero alcune settimane, ma la attesa risposta non giunse. Scrissero allora al console austriaco di Sofia. Eguale silenzio. Al 26 di agosto, finalmente, pervenne ai coniugi Charles una lettera, scritta a lapis, con mano tremante... Ma alla vista di quei caratteri la signora die' un sussulto. Ella dubitava quasi de' propri suoi occhi. Guardò meglio quelle linee, Ma no. Non s' ingannava, erano bene quelli i caratteri di suo padre! In quella epistola egli scriveva di trovarsi ammalato, all' ospedale internazionale di Sofia, diretto da monache, ed implorava da sua figlia un soccorso, trovandosi in gravi strettezze.

Come mai era ciò possibile? Come mai, se il vecchio scriveva, poteva esserne giunta, più di un mese prima la notizia ufficiale della morte? Quale mistero si celava in questo fatto singolare?

Non si sapeva che credere, che pensare. La mente vagava in un mare di congetture, di dubi, di incertezze.

La lettera fu portata alla polizia. E' impossibile! - fu la risposta. - Questi non possono essere i caratteri del Rebsamer: la notificazione non poteva essere errata. Chi sa piuttosto, che qualche cavaliere di industria, trovatosi in compagnia del vecchio, non fosse riuscito a carpirgli qualche lettera famigliare, e cercasse, forse, con quel mezzo di procurarsi indebitamente del denaro?

Ad ogni modo sarebbe stato prudente telegrafare alle autorità bulgare, e così fu fatto. Il prof. Charles spiccava un dispaccio e successivamente scriveva al consolato francese di Sofia, per aver luce su quella tenebrosa faccenda. E al 3 di settembre il prof. Charles riceveva dal detto consolato una risposta telegrafica nella quale era detto che il Rebsamer trovavasi realmente a quell'ospedale.

Non c'era quindi più dubio. Il suocero del professore non era morto; ma era povero, era sofferente, e, senza indugio, bisognava soccorrerlo. Così, fu tosto inviato un importo di denaro al povero vecchio, ed il signor Charles, sebbene non conoscesse di persona il proprio suocero, decise di partire alla volta di Sofia per ricondurre poi qui il Rebsamer affinchè si trovasse fra persone a lui legate da vincoli d'affetto.

Di leggeri si può imaginare quali giorni di inenarrabile angoscia trascorresse l'ottima signora Charles, dopo la partenza del marito. Ella dubitava ancora della verità: tanto le pareva anormale, strana. Credeva di sognare. E se invece del padre suo, il marito le avesse ricondotto qui un altro, uno straniero? L'attesa era lunga, era penosa, e metteva lo strazio nel cuore.

Il professore, frattanto, giunse ai confini della Bulgaria, ma quivi arrivato, non gli fu più permesso d'inoltrarsi non avendo egli il passaporto. A nulla gli valse mostrare la lettera ed il telegramma del consolato francese di Sofia; a nulla lo spiegare che suo suocero era morente, ch'egli anelava vederlo. Supplicò allora che, fosse pure in catene, lo conducessero dinanzi alla prossima autorità giudiziale, e questo finalmente gli fu concesso, in via di grazia speciale. Gli venne permesso d'attendere colà e frattanto si mandò un telegramma al consolato francese di Sofia per appurare come stesse la cosa.

Alle 6 di sera giunse finalmente un dispaccio dal ministero degli esteri in Sofia, col quale si ordinava di lasciar libero il passo al prof. Charles. Arrivato a Sofia, si presentò al consolato francese e, legittimandosi, venne accompagnato, in carrozza, all' ospedale bulgaro; ma quivi nulla poterono sapere; poi, in compagnia anche del console austriaco che, saputa la cosa, si era posto a disposizione del Charles, si recarono all'ospedale internazionale, e quando chiesero del Rebsamer, furono condotti dinanzi ad un vecchio che giaceva a letto, infermo, smunto, sfinito dalla estrema debolezza. Accadde una scena toccante.

— Avete parenti a Trieste? gli fu chiesto.

— Sì, rispose il vecchio, ho due figlie; una anzi è maritata.

Allora, con molte precauzioni per non dare all'infermo una troppo violenta emozione che avrebbe potuto riuscirgli fatale, gli fu fatto sapere che uno dei signori che gli stavano dinanzi era suo genero.

Per parlar breve, il vecchio venne accompagnato a Trieste, e trovasi ora notevolmente migliorato in salute, nella casa dei suoi figli diletti - al primo piano della casa N. 8, in via del Fontanone - ove essi pongono ogni cura per rendergli meno amara la vecchiaia e per alleviare le sue sofferenze.

E la storia del Rebsamer? E la falsa notizia della sua morte?

Da notizie, da indagini e da ricostruzioni di fatti ecco ciò che risulterebbe:

Rimasto vedovo, in Ungheria, dopo essere stato capitano ed ingegnere, quantunque avesse deciso di rimanere colà, per poter morire accanto alla sua diletta compagna, fu costretto, da diverse circostanze sopraggiuntegli a recarsi in Bulgaria e pare che quivi, in una locanda, ove trovavasi con altri viaggiatori, gli venissero rubati da qualcuno dei documenti, il possessore dei quali poi sarebbe morto con quelle carte in tasca, ed è da ciò che sarebbe derivato l'equivoco.

Politeama Rossetti. Ieri a sera si è rappresentato il *Ruy Blas* col solito esito lieto; il duetto d'amore venne replicato. Publico scarso.

Domani a sera penultima del *Ruy Blas* e domenica ultima.

Le prove dell'*Aida,* sotto la direzione del maestro Bimboni, procedono egregiamente. L'opera sarà interpretata dalle sig.e Riccetti e Cucini e dai sig.i Ghilardini, Bacchetta e Roveri.

Divertimenti popolari. Al trattenimento di tombola che avrà luogo domenica prossima, 27 corr., nella trattoria *Alla Grotta di Adelsberg,* in luogo della Banda cittadina, sonerà la banda *San Giusto,* diretta dal signor Boccolini.

In mare. Il piroscafo a. u. *Fiume E.,* cap. Bleoich, arrivò al 22 corr. a Halifax proveniente da Frederikshaed.

Grave ferimento. - Aggressione? L'altra sera, verso le 10, Erminio Jasbits, di anni 26, vermicellaio, abitante in via Rigutti N. 14, si presentò

RAGAZZA POVERA
di E. Demesse. 39

Aveva sofferto, senza dubio in casa di Marziale; ma era stata anche molto felice.

Le pareva di vedersi aggirar d' intorno dei fantasmi cari, sorti dai suoi sogni di fanciulla, e li contemplava con delizia!

Comprendeva finalmente — lo sappiamo — e solo da alcuni giorni, quello che avveniva in lei.

— Sì, Raimonda amava Fernando, il suo salvatore! Non lo aveva compreso che allorquando si era sentito fremere in cuore la rabbia; allorquando Germana aveva confessato il suo delitto. Il suo amore era nato dalla gelosia.

Sì, adesso, ella comprendeva tutto, si rendeva finalmente ragione dei mille nonnulla che l'avevano deliziata. In un sol colpo aveva scoperto il segreto del suo cuore.

Ora; lasciare quella casa dov' essa aveva provato nuove e profonde gioie: non rivedere più quel fondo di decorazione ogni punto del quale le richiamava alla mente un ricordo caro, era cosa che destava in lei una commozione profonda; dolce in una e torturante.

Era assorta in quelle riflessioni, quando Susanna picchiò all'uscio ed entrò.

— Il treno parte fra un'ora, signorina, disse. E' duopo scendiate, la vettura vi aspetta.

— Scendo.

Un facchino dell' opificio comparve, mandato da Marziale; era incaricato di portare da basso i bagagli di Raimonda.

Raimonda scese con Susanna.

Fece i suoi addii a Germana che Marziale, con tutti i debiti riguardi, aveva avvertita della partenza della sua infermiera.

Nel cortile, Raimonda diede un bacio a Susanna e salì sulla vettura dopo avere ringraziato il padrone della vetriera della sua premura.

— Mandatemi le nuove della signora Masson — disse.

— Contateci!... I miei saluti a Lefort!

— A rivederci!

— A rivederci presto! Buon viaggio!

La vettura partì.

Marziale e Susanna rientrarono in casa.

La sera stessa una suora di carità, chiamata da un convento di Digione dal padrone della vetriera, si stabilì al capezzale di Germana.

Erano le nove della sera quando Raimonda scese dal treno a Parigi.

La fanciulla avendo fatto il viaggio da sola, in uno scompartimento di prima classe, aveva potuto pensare senza essere distratta.

Aveva preso una risoluzione definitiva per l'avvenire, in quanto la concerneva. Si prefiggeva di mandarla ad esecuzione il più presto possibile, dopo averne però, informato Lefort.

Sì, la sua sorte era decisa! Gli avvenimenti gliel' avevano indicata, a quanto pareva.

Lefort, il suo amico, il suo consigliere, il suo protettore, la chiamava appunto a Parigi nel momento opportuno e come se il caso l'avesse favorita.

Raimonda scorgeva in quel fatto un non so che di provvidenziale, come un aiuto fornitole da una mano soccorritrice, invisibile e soprannaturale: e credeva fermamente che suo padre, dal mondo di là, vegliasse ancora su lei.

Tuttavia, prima di accogliere definitivamente il progetto che aveva formato bisognava che sapesse il motivo della repentina chiamata fatta a lei dal notaio.

Chi sa che, quando essa lo avesse saputo, i suoi progetti non si fossero modificati?

Aspettava dunque con impazienza l'ora in cui si sarebbe finalmente trovata alla presenza di Lefort.

Mentre Raimonda, scesa dal treno, stanca, inquieta, triste e spaurita in mezzo alla calca che la attorniava, usciva dalla sala dei bagagli dove aveva presa la sua valigia e la sua borsa da viaggio, si trovò dinanzi al notaio che le era venuto incontro.

Fu oltremodo sensibile a quella attenzione; abbracciando cordialmente Lefort, lo ringraziò.

Egli aveva fissato un fiacre sul quale fece caricare il bagaglio della fanciulla.

Salirono tutt'e due sulla vettura.

— Boulevard San Germano, disse Lefort al cocchiere.

La vettura corse tosto per la via di Lione e giunse alla Bastiglia, poi inoltrò sul boulevard Enrico IV, che fa capo al boulevard San Germano. (*Continua*)

alla farmacia Manzoni per la cura di alcune ferite da taglio a tre dita della mano destra. La stato dell' indice era il più grave, perchè la ferita era molto profonda. Egli narrò che, rincasando, percorreva la via della Tesa, quando fu avvicinato da un individuo che egli non conosceva e che, armato di coltello, gli chiese bruscamente del denaro. Il Jasbits, visto il coltello nelle mani di quell'individuo, fece per togliergliela di mano, ed afferrata l'arma, avrebbe riportato quei tagli. Vista la gravità delle ferite, fu consigliato di recarsi all'ospedale ove fu medicato e rimandato, ma ieri mattina egli si vide costretto di ricorrere di bel nuovo e questa volta lo si ricoverò nel quarto ripartimento.

Ferimento tra ragazzi. Antonio T., d'anni 16, apprendista meccanico, abitante in via del Fontanone N. 15, iersera alle 8, nel giardinetto di piazza Lipsia, venne a contesa col quindicenne Rainieri R. da Trieste e fu da questi ferito alla fronte con un colpo di temperino. Il feritore fu arrestato e condotto dinanzi all'impiegato d'ispezione di via Tigor, ove venne assunto in esame e quindi rilasciato in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Improvisa pazzia di un villico. Nelle sale di osservazione dell'ospedale venne accolto ieri il villico Francesco Ukmar, d'anni 56, da Prosecco, che era stato colto da improvisa pazzia.

Truffa in danno di tre fabriche di paste. Addì 25 agosto ebbe principio al Tribunale provinciale il dibattimento in confronto di Massimiliano Zamarin, d'anni 25, da Capodistria, fabro-meccanico, per crimine di truffa. In quel giorno il dibattimento venne sospeso, perchè qualche testimonio fu impossibilitato a comparire; fu ripreso ieri sotto la presidenza del cons. Colcuc, giudici: cav. Werk, Huber e Unterkircher, P. M. Vidulich, difesa avv. dott. Celestino Martinolich.

Come abbiamo esposto a suo tempo, lo Zamarin era accusato di avere, servendosi di viglietti apparentemente firmati dalle ditte Giovanni Biaggini, Anna Kerl e Andrea Cabol, ma in realtà da lui falsificati, carpito alla ditta Candussi-Giardo e Calò, in due riprese, un quantitativo di paste per un valore di oltre 70 florini, alla ditta Gresler e Duodo una partita di paste per oltre f. 25; di aver poi tentato un' altra truffa simile, per un valore di f. 15, in danno della ditta Giovanni Lorenzetti. Per consumare tali truffe lo Zamarin si servì dei facchini Rodolfo Buzzin e Valentino Lepre, ai quali dava lo incarico di ritirare la merce e di portargliela in un luogo che loro indicava. Ciò che mise l' autorità sulle tracce dello Zamarin si fu il fatto che, all' epoca in cui fu consumata la prima truffa in danno della ditta Candussi-Giardo e Calò, con un viglietto timbrato ed apparentemente firmato dal signor Giovanni Biaggini, questo ultimo aveva dato il suo timbro da riparare all'accusato; percui si dedusse che lo Zamarin avesse approfittato del trovarsi momentaneamente in possesso di quel timbro per falsificare i viglietti coi quali trasse poi in inganno la ditta succitata.

L'accusato negò sempre le truffe addebitategli.

Fu sentito il facchino Valentino Lepre per rilevare se fosse stato l'accusato l'individuo che ebbe ad incaricarlo di ritirare la partita di paste dalla ditta Gresler e Duodo. Il Lepre depose di non essere perfettamente sicuro, ma sembrargli che fosse lui.

La levatrice Carolina Cechini vide il timbro che il signor Biaggini consegnò allo Zamarin per la riparatura, ma non seppe precisare il giorno.

La perizia calligrafica stabilì che la calligrafia di alcuni biglietti, coi quali furono commesse le truffe, corrisponde alla calligrafia dell'accusato.

In esito alle risultanze processuali la Corte ritenne lo Zamerin colpevole e lo condannò a sei mesi di carcere.

Il condannato insinuò la querela di nullità.

Audace furto di gioielli. Martedì scorso fra le 8 1/2 e le 9 1/2 del mattino, mentre la moglie del meccanico Benigno Gasparini erasi recata in piazza a fare gli acquisti giornalieri, audaci ed ignoti ladri penetrarono, dopo aver forzata la serratura con grimaldelli, nella sua abitazione, al secondo piano della casa N. 5 in via del Molino Grande e, forzato un armadio, rubarono: due buccole d'oro con diamante del valore di 10—15 florini — un piccolo oriuolo d'oro, da signora, del valore di 20 floriui — una catenella d'oro con fermaglio — un braccialetto d'argento — un portamonete contenente 31 florini, 10 lire italiane in carta, e 3 lire in argento; — anche gli altri armadi furono scassinati, ma pare che i furfanti volessero attenersi soltanto al denaro ed agli oggetti preziosi, giacchè i vestiti e la biancheria furono lasciati completamente intatti.

Fatto questo bottino, i ladri forzarono la porta d' un altro quartiere della medesima casa, del quale erano del pari assenti gli inquilini, e rubarono un oriuolo da tasca, d'argento, che si trovava appeso al muro. Sembra però che fossero stati disturbati nel bel mezzo delle loro imprese, perchè non forzarono gli armadi. Il danno complessivo derivato da questi furti ascende a circa 140 florini.

Del fatto venne resa avvertita l' autorità di Polizia.

Furticelli. L'altra sera, verso le otto, la signora Teresa S., da Cilli, mentre stava guardando le vetrine del negozio Mégroz e Portier, in Corso, venne derubata del portamonete contenente l' importo di 21 florini, che teneva nella tasca del vestito.

— Un carretto a mano a due ruote del valore di 15 florini che si trovava al di fuori del magazzino N. 9 al punto franco, appartenente alla ditta Costomeni e Negroponte, venne ieri rubato da mano ignota.

— Venne arrestato ieri il ragazzo tredicenne Guglielmo C., da Nabresina, perchè rubò un paio di calzoni del valore di 2 florini a danno del cantiniere Giuseppe C., abitante in via Corti N. 10.

La prima bora lascia i suoi effetti. — Disgrazia. Il muratore Giovanni Maria Poser, d' anni 59 era intento ieri al proprio lavoro attorno ad una casa in corso di costruzione in via Media, vicino al così detto *Pra de Conti*, quando un violento colpo di bora fece cadere un pezzo di tavolato sull' armadura dove si trovava il detto muratore in guisa che questi precipitò a terra, da un' altezza di circa quattro metri e riportò una grave ferita alla testa ed una frattura alla tibia destra. Telefonatosi tosto all' infermeria Treves, il signor Gino si recò sul luogo e dopo prestate le più premurose cure al disgraziato, lo fece trasportare all' ospedale.

Caduta. Il facchino Pietro Zock, di anni 27, abitante in via di Cologna, N. 77, ieri, mentre era intento al lavoro nella fabrica Judtmann, cadde con alcune bottiglie in mano, che andarono in frantumi. Con questi egli si tagliò gravemente all'avambraccio destro e dovette perciò venir accolto nel settimo ripartimento chirurgico dell'ospedale.

La caduta di una „caduta“. Ieri mattina alle 9 in una casa equivoca di via del Crocifisso la servente disoccupata Giuditta Ciriani, d'anni 20, abitante in via della Fabrica N. 1, venne sorpresa dagli organi di publica sicurezza, i quali le mossero incontro per arrestarla e ciò per vita scostumata; ma alla vista di quei fanzionari la giovane si diede alla fuga e nel correre giù dalle scale, sdrucciolò e cadendo riportò una seria contusione alla schiena e frattura del femore destro. Si mandò tosto all'infermeria Treves per invocare soccorsi e sul luogo si recò infatti il sig. Gino il quale prestò alla caduta le prime cure, dopodichè, mediante lettiga, ella venne trasportata all'ospedale, ove fu accolta nel quarto ripartimento.

Atterrata da un carro. Una vecchia sordo-muta, di 69 anni a nome Giuseppina Bisiak, da Adelberga, abitante in via dell' Aquedotto N. 3, secondo piano, ieri verso le 4 pom. in via del Torrente, venne atterrata da un carro e riportò una ferita alla gamba destra. Mediante vettura la povera vecchia fu accompagnata all' ospedale.

Saltando da una vettura. Raimonda Marini, d'anni 53, abitante in via di Cologna N. 8, saltando ieri da una vettura, cadde e riportò una distorsione del piede destro e per le necessarie cure ricorse all'ambulanza dell'ospedale.

Alla poliambulanza. Ierimattina alla Poliambulanza fu medicata Olga Gunessich, bimba di 4 anni, perchè cadendo aveva riportato una ferita lacero contusa al capo.

— Alcun tempo fa il giovanotto di 21 anni Vincenso Boscolo, al bagno, montando sopra un chiodo aveva riportato una ferita lacera alla pianta del piede destro. In sulle prime non ci abbadò, ma ieri visto che la ferita aggravava si recò alla Poliambulanza per le debite cure.

Tempesta di pugni. Iersera alle 7, certo Giovanni B., abitante in via del Veltro N. 195, trovò diverbio per futile motivo, in via Tivarnella, col giornaliero Antonio S., d'anni 34, da Brundorf e questi gli scaricò addosso una grandinata di pugni da renderlo malconcio. Capitata una guardia, il percuotitore fu arrestato.

Ciò che si trova per via. Fu rinvenuto e depositato all'autorità di Polizia un sonaglino d'argento per fanciulli.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone pasta e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con piselli soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Risotto soldi 10, Brodetto con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli o di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 2398.

Ogni giorno una. Crapotti, che è cronista di un giornale, riceve una notificazione che incomincia con le parole: „spirato il termine„.

Seccandogli di leggere avanti, pensa un po' con che titolo ha da passare la notizia. Poi, colpito da una luminosa idea, conclude:

— Un termine che è spirato? facciamo così: E intitola la notizia: *Decesso.*

———

Il processo Notarbartolo. Telegrafano da Napoli, 23, sera: L'udienza di oggi fu tutta occupata nell'interrogatorio degli imputati. Con voce piana e linguaggio correntissimo il maggiore dei due fratelli, Pietro Notarbartolo, depone in conformità all'atto d'accusa dicendo di non aver mai avuto offesa dal tenente Leone; che, invece, chiedendo onestamente di sposare sua sorella rendeva omaggio alla rispettabilità della famiglia Notarbartolo. Afferma non trovarsi alcuna causale al delitto attribuito a lui ed a suo fratello. Il tenente Leone scrissegli chiedendo la mano della sorella e promettendo di rinunciarvi se egli non volesse; ma egli, che viveva lontano da Palermo, a Villarosa, non rispose, volendo prima parlare con la madre sua. Dice che non conosceva il Leone.

Questi, il giorno stesso del fatto, poche ore prima della morte, gli si accostò alla passeggiata in via Macqueda e dissegli di avere rinunziato al matrimonio, avendo capito di non essere amato dalla giovane Caterina. A Palermo l' imputato trovavasi in quel giorno per i fatti constatati nel processo. La sera desinava con la madre quando si udì il colpo. Egli voleva accorrere verso la porta della scala donde era partito il colpo, ma sua madre glielo impedì. Egli che, in qualità di sindaco era stato ufficiale giudiziario, e sapeva gli equivoci che produconsi in simili casi, obbedì al consiglio materno. Allora chiamarono aiuto dal balcone, poi andò con gli agenti della forza publica ad aprire la porta della stanza dove trovossi il cadavere.

Fattaglisi notare dal presidente qualche testimonianza a ciò contraria, le dice false; e dice che scritturansi certi testimoni da un'apposita impresa. Egli non pronuncerà parole oltraggiose, e perdonerà come Cristo sul Golgota.

L'altro fratello, Francesco Notarbartolo, fu meno corretto del primo. Disse essersi trovato quella sera in quell'ora con parecchi amici dei quali declina i nomi. Egli ebbe col tenente Leone un duello e lo ferì, ma non aveva ragione di odiarlo.

La serva coimputata, fatta entrare nell'aula a deporre, riferisce cose contraddittorie; parla nello stretto dialetto, ed è una solmunita. Afferma circostanze contrarie a quelle asserite dai padroni, e conclude poco o niente.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 24 Settembre. Berlino chiude fermissimo. Credit 151.3/8, Rubli fine 217.—, cassa 216.25, Rendita 89.30. — Milano nota: Rendita —.—, Cambio —.—, Meridionali —.—. Parigi segna: Italiana 90.42 poi 90.57. Chiusa Francese 96.17, Italiana 90.67, Spagnuola 72.7/16, Banche 557.50. (Chiusa precedente: 96.40, 90.47 72.21 e 556.87. Qui 89.1/8 a 89.25.

Da Londra abbiamo l'aumento dello sconto al tre per cento.

Listino. Napoleoni 9.30.— a 9.31.—, Zecchini 5.52 a 5.54, Lire sterline 11.72 a 11.74, Londra 117.40 a 117.65. Francia 46.35 a 46.50, Italia 45.50 a 45.65, Banconote italiane 45.55 a 45.70, Banconote germaniche 57.65 a 57.75, Rendita austriaca in carta 90.70 a 90.85, Rendita ungh. in oro 4% 103.— a 103.25, detta in carta 5% 100.45 a 100.65, Credit 277.— a 278.—, Rendita ital. 88.90 a 89.10, Lotti turchi 30.25, a 30.75 Serbi 3% 38.— a 38.50, Serbi nuovi 5.30 a 5.50. Croce rossa italiana 12.25 a 12.65.

Londra 24 (*Chiusa.*) Consolidati 94 11/16, Lombardi 9 7/8, Argento 45 1/8, Spagnuola 71 7/8, Italiana 89 3/8, Aust. eff. 78.—, Aust. oro 96.—, Ungherese 4% oro —.—, Egiziane 96.75, Cambio su Vienna 11.97 Sconto di piazza 2.75 Introiti della Banca —.—. Fermo.

Francoforte 24. (Borsa serale.) Credit 241.—, Staatsbahn 243.37, Lombarde 96.5/8, Rendita arg. —.—, Rend. oro 94.80. Ferma.

CAFFÈ. *Amburgo* 24 Santos good average, per Settembre 66.50, Dicembre 57.50, Marzo 56.50. Sost.o.

Amburgo 24 Rio ord. lesa 67—71 reale 72—74, [illegible] 75—80.

Havre 24. (*Chiusa.*) Santos good average, per mese corrente per 50 chilg. fr. 79.—, Dicembre fr. 70.75

Nuova York 24. (*Apertura.*) Rio per consegne future, 20—40 in ribasso. Debole.

CEREALI. *Londra* 24 (*Diretto.*) Frumento da sc. —.— a —.—, Formentone da sc. —.— a —.— Orzo da sc. —.— a —.—, Avena da sc. —.— a —.—, Segala da sc. —.— a —.—.

COTONI. *Liverpool* 24.— Importazione 3052, Vendite 10000, Tenders in Doahtes —.— Balle. — Mercato staz.o. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Settembre —.—, Settembre-Ottobre 4 41/64, Ottobre—Novembre 4 41/64, Novembre-Dicembre 4 41/64, Dicembre-Gennaio 4 47/64, Gennaio-Febraio 4 50/64, Febraio-Marzo 4 51/64, Marzo-Aprile 4 54/64, Aprile-Maggio 4 59/64, Maggio-Giugno 4 61/64.

FARINA. *Parigi* 24. Dodici marche mese c. 60.50, per Ottobre 60.15, fiacca, quattro mesi da Novembre 62.30, quattro primi mesi 63.25. (Bello).

OLIO. *Napoli* 24. Gall. contanti 79.85, Ottobre 79.85, Dicembre 80.05, consegne future 80.05. — Gioia contanti 75.80, Ottobre 75.80, Dicembre 76.19, consegne future 75.80.

Parigi 24. Ravizzone per mese corrente 71.50, per Ottobre 72.— baisse, per Novembre-Dicembre 3.—, per quattro primi mesi 74.25.

Londra 24. Ravizzone a sc. 29.50.

PETROLIO. *Brema* 24. Loco 6.—. Fermo.

Anversa 24. Loco 15.5/8. Fermo.

SPIRITO. *Berlino* 24. Loco 53.50. p. Agosto-Settembre 53.50, Settembre-Ottobre 51.75.

Parigi 24. Mese corr. 38.75, per Ottobre 38.25, sost.o, Novembre Dicembre 38.50, quattro primi mesi 39.75.

Breslavia 24. Per Settembre 73.60, per 70° 53.50.

ZUCCHERO. *Parigi* 24. Greggio da 88° disp. 36.25—36.50, calmo, Bianco per mese corr. 36.50, per Ottobre 35.25 fiacco, quattro mesi da Ottobre 35.10, quattro primi mesi 35.60 Raffinato da 106.50 a —.—.

Londra 24. Java a sc. 15.25 calmo, Zucchero di rape greggio a sc. 13.25 calmo.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. Augusto Rosso

Comunicati.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta si sente in dovere di ringraziare l'egregio sig. **Dott. Antonio Ruzzier**, avendogli da sicura morte guarita perfettamente la loro diletta Carlotta.

Famiglia Brandolin

Trieste, 25 Settembre 1891.

Stabilimento Balneare — Pirano

La sottoscritta porta a conoscenza del P. T. Publico che col giorno 1° di ottobre p. v. avrà luogo la chiusura di questo Stabilimento.

LA DIREZIONE.

Ringraziamo caldamente tutte quelle gentili persone e Spett. Società che vollero in questa luttuosa circostanza con diverse gentili attestazioni dare un' ultima prova d'affetto al nostro amato estinto, **LEANDRO**, in specialità poi ci mancano modi e parole onde esternare la nostra gratitudine agli ottimi e nobili suoi principali signori Cesareo e Carmelich.

Trieste, 25 Settembre 1891.

G. Zardo consorte - Maria figliastra
E. Maraspin sorella - M. Maraspin,
Albina Zardo cognati e nipoti.

†

Caterina Hattinger

nata *Coclancich*

dopo lunga e penosa malattia cessò di vivere ieri alle ore 5 pom., munita dei conforti della Santa Religione.

L'inconsolabile marito **Guglielmo** e la desolatissima figlia **Giuseppina**, in unione ai parenti, partecipano a tutti gli amici e conoscenti la sì irreparabile perdita.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al camposanto.

Trieste, li 25 settembre 1891.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso 37.

☞ Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al „Piccolo“**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione via Nuova 21 pianoterra.

Agente attivo, il quale viaggia anche tutta la Boemia cerca di rappresentare a Praga una casa che lavora in Anguille, Sardelle, Agrumi. Gentili offerte sotto le iniziali «Diligente» al «Piccolo» (297)

Si ricerca un ragazzo (giornaliero) di sana costituzione fisica. Rivolgersi alla Tipografia del Lloyd a.-u. Scala II. (mezzanino). (250)

Ricercasi ragazzo per negozio. Indirizzo «Piccolo» 203

Ricercasi giovinotto robusto completamente per praticante. Darebbesi piccola paga. Offerte «A. U.» al «Piccolo» 319

Ricercasi quartierino composto due stanze e cucina in via Nuova od adiacenze. Offerte con prezzo »Gigi« ferma in posta, Trieste. 292

Ricercasi socio con piccolo capitale per un' industria in ferro molto lucrosa e unica su questa piazza. Offerte posta restante «S. P. N. 123» (275)

Ricercasi camera vuota, per mettere mobiglie in salvo, durante assenza, presso padrone di casa o buona famiglia, fior. 36 all'anno. Offerte a «Camera vuota» presso il «Piccolo» 218

Pronto servizio garzone falegname. Indirizzo »Piccolo« (194)

Giovane cerca occupazione come riscuotitore con cauzione. Indirizzo al «Piccolo» (201)

Giovane cerca occupazione come agente o riscuotitore, qualunque condizione. Indirizzo al «Piccolo» (270)

Giovane 15 anni trova pronta occupazione cauzione fior. 10. Indirizzo «Piccolo» (298)

Servizio trova giovane intelligente che conosca tedesco e giuoco di bigliardo, come marchiere in una società. Indirizzo «Piccolo». (263)

Praticante ricercasi per negozio chincaglie. Piazza Borsa. Indirizzo «Piccolo» 269

Mediatori ricercansi per prendere in affitto casetta campagna dintorni città. Offerte «Campagna» «Piccolo» 273

Agente in manifatture cerca impiego. Indirizzo al »Piccolo« (274)

Signora inglese, di distinta famiglia, arrivata qui da poco, impartisce lezioni a signorine soltanto, nella lingua, letteratura e conversazione inglese. Primarie referenze. Indirizzo «Piccolo» (244)

Signorina cerca occupazione come cassiera o venditrice. Indirizzo al »Piccolo». 280

Distinta signora tedesca dà 3 ore di conversazione a signore o signorine. Mensilmente 1.50. Via Toro 2, primo. 279

Une demoiselle Suisse cherche à se placer en qualité de bonne d'enfants. S' adresser al «Piccolo» (282)

D'affittare stanza ammobiliata via Bachi N. 1, terzo piano porta 10 (188)

Affittasi stanza vuota oppure ammobiliata, Fontanone 22, secondo. 206

Affittasi stanza ammobiliata, via Caserma 8, piano II. (266)

D'affittare stanza ammobiliata con costo Via Piccolomini N. 4, IV piano (158)

Affittansi due stanze vuote per uso scrittoio, centro di città. Indirizzo al «Piccolo» (281)

Stanza ammobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. (211)

Stanza costo, ingresso libero, Via Caserma 12, III. (293)

Camera elegantemente ammobiliata, eventualmente costo, affittasi. Indirizzo «Piccolo» (294)

Casetta e campagna dintorni città comprerebbesi pagando a rate. Offerte sub «Casetta» al «Piccolo» (256)

Quartiere piccolo, elegante con giardino affittasi via Massimiliana 24. (287)

Due stanze ammobiliate d'affittare via Fonderia N. 3, p. II. 304

Tre stanze ammobiliate, posizione centrica, una sul davanti. Indirizzo «Piccolo» (267)

20 fior. camerino ammobiliato davanti, con costo. Via Valdirivo 16, I. p. (291)

Da vendere caratelli vuoti da 2—50—200 Giovanni Spanghero Corso 19. (248)

Vendonsi macchina Singer originale; grande credenziera con vetrina, nuovissime. Indirizzo «Piccolo» 258

Biciclo vendesi, Via Fontanone 12. 289

Volontari vendesi mantello quasi nuovo. Indirizzo »Piccolo«, 245

Negozio commestibili vendesi. Bene avviato, ottima posizione. Indirizzo «Piccolo» 188

Cedesi osteria avviata, buona posizione, prezzo conveniente. Indirizzo «Piccolo.» (215)

Smarrito anello d'oro con brillante percorrendo le vie dal negozio Burella alla via Benvenuto. Trattandosi di carissima memoria generosa mancia portandolo al «Piccolo» 301

Smarrito un anello, transitando pel Corso, via Maiolica. Chi trovandolo lo porterà al «Piccolo» riceverà generosa mancia. 303

Oreste Ritira lettera. Pilade. (277)

Anna. Davvero! Aggiungo mia benedizione! 272

S. Marco Meravigliato, contentissimo. Lettere ritirate dopo tuo arrivo, perciò non fui scalo. Pomeriggio speso cercandoti; essendone molto incerto scrivimi ben specificando luogo tue dimore; solito indirizzo. Perdonami ultima mia; tuo per sempre; ti saluto. (283)

La Signora S. che viene ammirata giornalmente alla finestra, viene gentilmente pregata dal signor H. a voler scrivere ferma in posta «Edoardo» più numero della casa ove dimora dando appuntamento. 290

IO. Impaziente attendo risposta alla mia, che vi prego ritirare. 295

†

GIULIO RAICICH

Studente in medicina

spirò a Innsbruck dopo breve malattia il giorno 20 corrente.

Le afflittissime sorelle ***Maria*** e ***Paolina***, l'assente fratello ***Mario*** e lo zio ***Edoardo*** danno parte ai parenti ed agli amici di tanta sciagura.

La salma verrà trasportata dalla ferrovia direttamente al Cimitero.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

E. EccoVi l'indirizzo: consegnate lettera «Fiorenza R.» al servo di piazza N. 42 fattorino Acquedotto, angolo via Acque, così riceverò sicurissimo. Lor. (271)

Zingarella Troverai lettera. Mefistofele. (278)

A. Non mandare domani. Per ora non posso scriverti. Tuo P. 288

Domino nero piccolo permesso, partenza prossima. (302)

Tutti i balli da Salone apprendesi in 12 lezioni. Informazioni Sala Tersicore, Chiozza 5. (162)

Confezionasi qualunque vestito signora f. 2.80 l'uno Maiesanton 10, IV. (276)

Stiratrice raccomandasi buon prezzo. Offerte sub «Stiratrice» al «Piccolo». (284)

Stiratrice lucido, buon prezzo, Aquedotto 21, Corte II. (174)

La Tintoria e Stamperia di Giovanni Ornella, Via Fontanone 20 vis-à-vis il falegname, tinge stoffe d'ogni genere, vestiti fatti da uomo e fanciulli, Waterproofs e Mantelli da signora, come pure tintura, lavatura e stiratura in cortinaggi d'ogni specie con la più massima sollecitudine ed esattezza a prezzi da non temere concorrenze. (253)

Al Regno di Flora Canal Grande, grandioso assortimento in Profumerie a prezzi modicissimi. 286

Fiorini 5 suste da letto, lavoratorio tappezziere via Muda vecchia 3 (dietro Loggia Municipale). Assumesi lavori prezzi discretissimi. 273

Esposizione Torrente 32. Arrivo materassi fiorini 6. 226

Tappezziere assume lavori a domicilio, prezzi discretissimi, via Scalinata N. 5. (146)

Modenwelt e «Corriere Triestino» giornali mode, assume abbonamenti, pronta consegna. Libreria Chiopris. 300

Vendonsi due bellissime lettiere nuove, alte, con colonne fior. 16 l'una. Tappezziere riva Gesuiti, vende migliori suste da letto, grande assortimento, massimo buon prezzo. (285)

Botti e caratelli per vino da vendere, presso l'osteria «All' Abbondanza», Aquedotto numero 7. (1756)

Estratto Tamarindo Huber. Negoz. Commestibili. (1238)

Denti bianchi e sani si ottengono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer « Ai due mori », Piazza Grande. Il vasetto soldi 25. (1470)

COMUNALE VIENNA
1. Ottobre f. 200,000. Promesse a f. 3.75. Viglietti a f. 154.50 circa, per cassa. Vigl. in rate da f. 5 al mese.

PRESTITO TIBISCO
1. Ottobre f. 100,000. Promesse a f. 2.50. Viglietti a f. 131 circa, per cassa. Viglietti in rate da f. 5 al mese

RODOLFO
1. Ottobre f. 10.000. Viglietti a f. 21 circa, per cassa. Viglietti in rate da f. 2. — Lotti turchi per cassa a f. 31 circa. In rate da f. 2.

ESPOSIZIONE
di Praga. Viglietti a f. 1 — valevoli per due estrazioni. Vincite f. 100.000, fior. 50,000. — 11 Viglietti soltanto fior. 10.

In Trieste vende e spedisce verso assegno o rivalsa la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

NB. Anche nella passata estrazione del 1.o Luglio 1891 la vincita principale di fiorini 200,000 del Comunale di Vienna fu guadagnata con un viglietto venduto dalla fortunatissima Banca Giuseppe Bolaffio.

BOTTI VUOTE
a prezzo mitissimo.
Indirizzo via S. Lazzaro N. 13.

Estrazioni 1 ottobre 1891:
Promesse Città di Vienna - vincita princ. f. **200 000**, a f. **3.50** compreso il bollo.
Promesse Tibisco 4% - vincita principale f. **100.000** a f. **2.50** compreso il bollo.
ALESSANDRO LEVI
CAMBIOVALUTE — Via S. Spiridione Num. 1.

Grande Lotteria di Praga — ULTIMO mese
Vincita principale
100.000 fiorini
50.000 fiorini
Biglietti a 1 fior. raccomandano
A. Levi, Mandel e C., Marco Nigris.

VELI invisibili per faccia soldi 12.
VELI broccati « « 15.
VELI con bordo « « 20.
BORDURE per vestiti met. « 25.
ALAMARI per mantelli a metà prezzo.
LANA Mohair soldi 4 il deca
LANA da ricamo » 4 »
LANA da calze « 3 «
LANA inglese « 5 «
Generi minuti per sarte 50 per cento sotto il prezzo reale.
Grande Stralcio Barriera vecchia N. 15
☞ Tabella Rossa ☜

Il Dr. TEDESCHI
terrà d'ora innanzi aperto l'Istituto di vaccinazione tutto l'anno. - Praticherà gli innesti nei giorni non festivi alle 12 m. (Via Stadion 23, II) Le vaccinazioni gratuite saranno praticate esclusivamente in Poliambulanza.

Si prega visitare
l'innumerevole quantità di
Mobili e Tappezzerie
NEL DEPOSITO
fu M. DESSANTA
Piazza delle Legna N. 1, I. p.
a prezzi straordinariamente bassi

CAUSA LA CHIUSURA
dell'
HOTEL „AUSTRIA“
vengono posti in vendita
i mobili di 50 camere
Letti, Suste, Materassi, Specchi, Quadri, Biancheria e Coperte, Pianoforti, Ghiacciaie, Lavamani, con o senza marmo, Utensili in rame e in argento ed altri oggetti per famiglia.
Gli oggetti sono esposti a Trieste in **via S. Nicolò N. 8 pianterreno.**

ALLA CITTÀ DI TRIESTE
Grandi Magazzini di Novità
2 e 4 Corso — TRIESTE — Corso 2 e 4

LUNEDI 28 SETTEMBRE
Apertura della Stagione

ASSORTIMENTI GRANDISSIMI, D' OGNI PREZZO
nelle ultime novità in
SETERIE - LANERIE - MODE - CONFEZIONI

STOFFE PER MOBILI, TAPPETI, CORTINAGGI, COPERTE
Biancheria per Signore, Signori e Bambini, Guanti, Cravatte, Ombrelle, Bastoni, Profumerie, Ventagli, Pochettes, Cachenez, Fazzoletti, Calze, Maglie, Busti.

La Ditta MEGROZ & PORTIER prega il pubblico a voler **visitare liberamente i Grandi Magazzini „Alla Città di Trieste“**, onde potersi render conto della ricchezza degli assortimenti e della mitezza di prezzi segnati.

☞ PREZZI FISSI ☜